

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 11 A5 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-DEA/01 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 3-11-2021 alle ore 15 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 4985 del 2.12.2020

La Commissione, nominata con D.R. n. 4205 del 27.9.2021 è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Alice Bellagamba, inquadrata nel settore scientifico disciplinare M-DEA/01 Università degli Studi di Milano Bicocca

Prof. Stefano Allovio, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-DEA/01 Università degli Studi di Milano;

Prof. Marco Aime inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-DEA/01 Università degli Studi di Genova.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente la Prof.ssa Alice Bellagamba, svolge le funzioni di segretario il Prof. Marco Aime

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili.**

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

- c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
 - b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;
- Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- d) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- e) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 3/11/2021.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, Dott. Bruno Barba e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della

procedura da parte del prof. Bruno Barba e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Alice Bellagamba

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Bruno Barba

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, dott. Bruno Barba è ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze Politiche, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 11 A5

Per quanto riguarda la produzione scientifica, la produzione del Dott. Bruno Barba risulta, fin dall'inizio più che congruente con il settore scientifico disciplinare M-DEA/01 e con tematiche ad esso pertinenti. In particolare si è occupato dello studio delle religioni afro-brasiliane, con lunghi soggiorni sul terreno e, più recentemente, di antropologia dello Sport. Tale produzione risulta continua e costante nel tempo e di buon livello.

In una prima fase il Candidato si è occupato di tematiche più "classiche" nel campo dell'antropologia, come quello dei culti afro-brasiliani, frutto delle ripetute ricerche condotte in Brasile. Negli ultimi anni ha intrapreso un filone di ricerche piuttosto originali, dedicandosi a un settore non ancora molto sviluppato in Italia, come quello relativo allo sport, interpretato come "fatto sociale totale".

Il Candidato presenta 12 pubblicazioni, come da bando, di cui 5 monografie 5 saggi in volumi collettanei e 2 articoli su rivista, redatte in un arco di tempo che va dal 2013 al 2020, mostrando una continuità e una regolarità di produzione evidenti. In particolare le monografie sono tutte pubblicate presso editori dotati di un comitato scientifico e talvolta di una revisione tra pari.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il Dott. Bruno Barba ha ricoperto regolarmente ruoli di docenza a partire dal 2005, sempre nell'ambito delle Discipline etno-antropologiche, presso l'Università di Genova e presso altre sedi universitarie. Tale attività si è svolta con notevole assiduità e continuità, facendo registrare peraltro un notevole gradimento da parte degli studenti. Ha anche svolto una breve attività didattica all'estero, presso una università brasiliana. Ha promosso e seguito diversi seminari, sempre nell'ambito delle discipline antropologiche e fa parte del Consiglio di Dottorato in Scienze sociali dell'Università di Genova.

Durante questo periodo il Dott. Barba ha sempre partecipato alle commissioni istituite per gli esami di profitto e ha seguito numerose tesi di laurea.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, il candidato ha svolto diverse ricerche in Brasile, a partire dal 1990 a oggi, in particolare nella regione di San Paolo, approfondendo le tematiche legate al sincretismo nei culti afro-brasiliani, ricercando gli elementi originali di tali culti e le pratiche di adattamento. Le sue ricerche si sono talvolta rivolte anche ad altre tematiche della cultura brasiliana, come la poliedricità culturale e il meticcio.

Nel 2008 ha partecipato al progetto di ricerca PRIN "Turismo, comunità e sviluppo locale nel continente africano" (settore assegnato: Africa Settentrionale, Benin). Oltre alla ricerca PRIN, ha svolto anche un'indagine sulle pratiche del Vudu del popolo fon in Benin. Tra il 2012 e il 2013: partecipazione al progetto di Ateneo PRA, area 11. Paradigmi della crisi urbana. Analisi storico-geografico-antropologica su conflitti, esclusione, abbandono e integrazione nella città di Genova.

Tra il 2014 e il 2016 ha partecipato al progetto di Ateneo PRA, aree 11 e 14, Vecchi (e superati?) versus nuovi (ed emergenti?) fattori di centralità mediterranea nell'era del Web 2.0,, approfondendogli esiti del meticcio nell'area del Mediterraneo.

Ha contribuito all'organizzazione di numerosi eventi congressuali e ha partecipato anche a molti altri congressi in qualità di relatore. Dal 2016 a oggi è membro del Comitato scientifico della collana "Antropologia" della casa editrice Meltemi e tra il 2012 e il 2015 è stato Direttore responsabile e membro dell'Executive Board di ANUAC, Rivista dell'Associazione Nazionale

Universitaria Antropologi Culturali e fa parte del Comitato scientifico dell'ISRAL (Istituto Storico di Ricerca di Alessandria).

Complessivamente, la commissione stabilisce dunque che il candidato risulta avere le competenze e le qualità per essere promosso a Professore di seconda fascia.